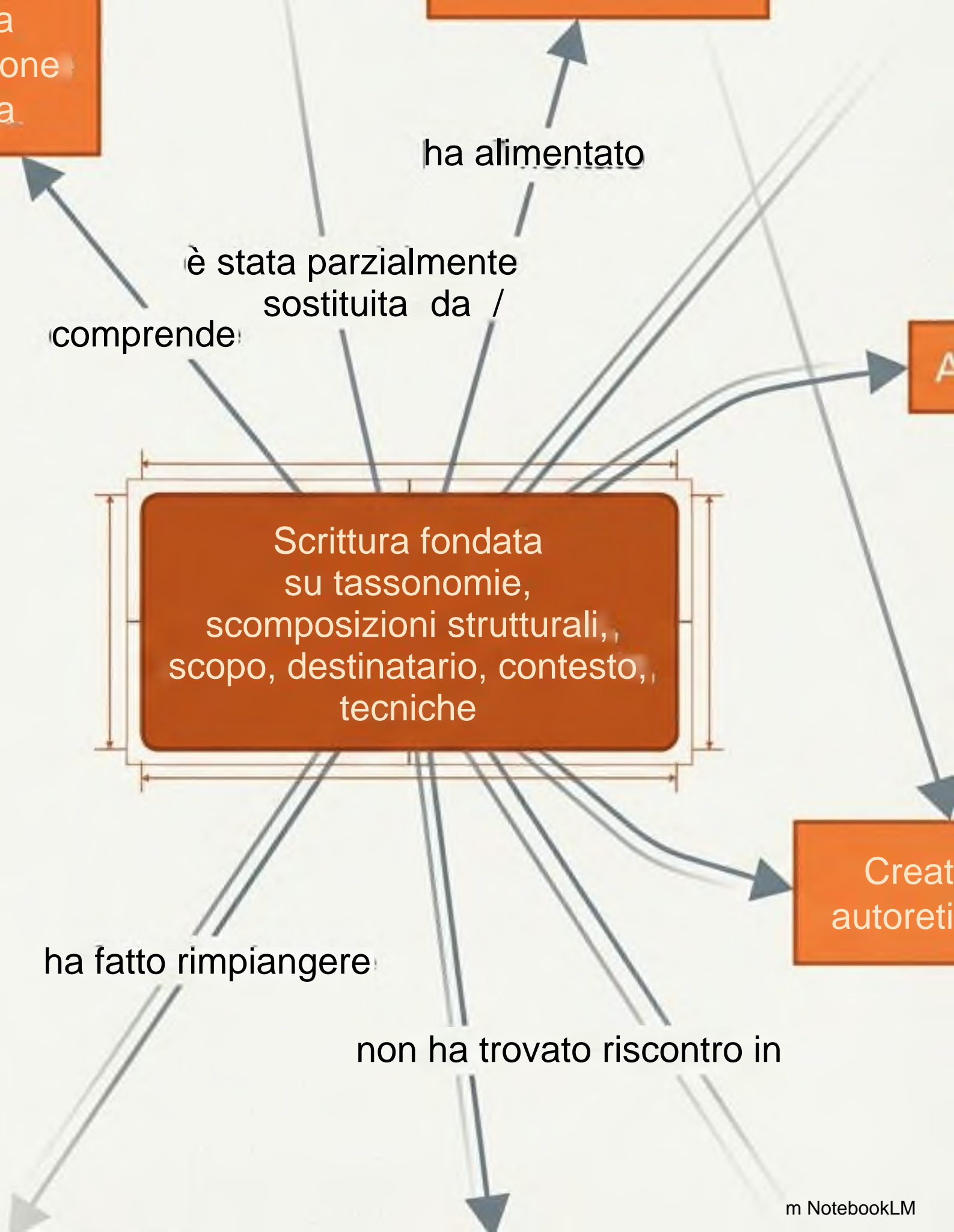


La Grande Illusione: Scrivere nell'epoca dell'AI

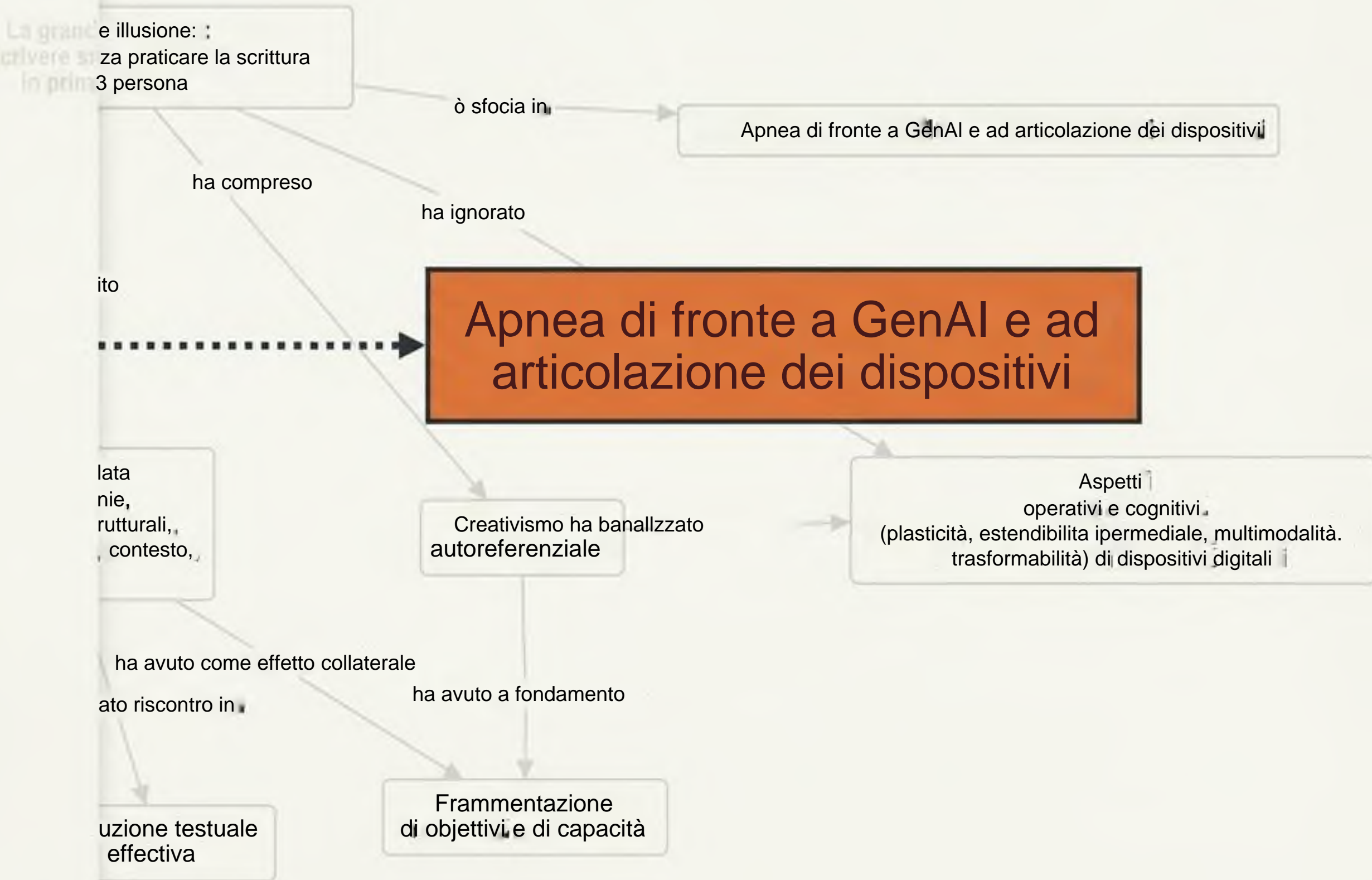
*Un'indagine sulla mappa concettuale
di Marco Guastavigna*

ANALISI DI GENEALOGIA DIDATTICA E PROSPETTIVE FUTURE



Il Sintomo: Apnea di fronte alla GenAI

Il sistema scolastico vive una fase di “apnea” di fronte all’Intelligenza Artificiale Generativa. Questa paralisi non deriva dalla potenza degli algoritmi, ma dalla fragilità della nostra cultura della scrittura. L'AI non è il virus; è il dispositivo rivelatore di una patologia preesistente.



La Diagnosi: Chi insegna a scrivere?

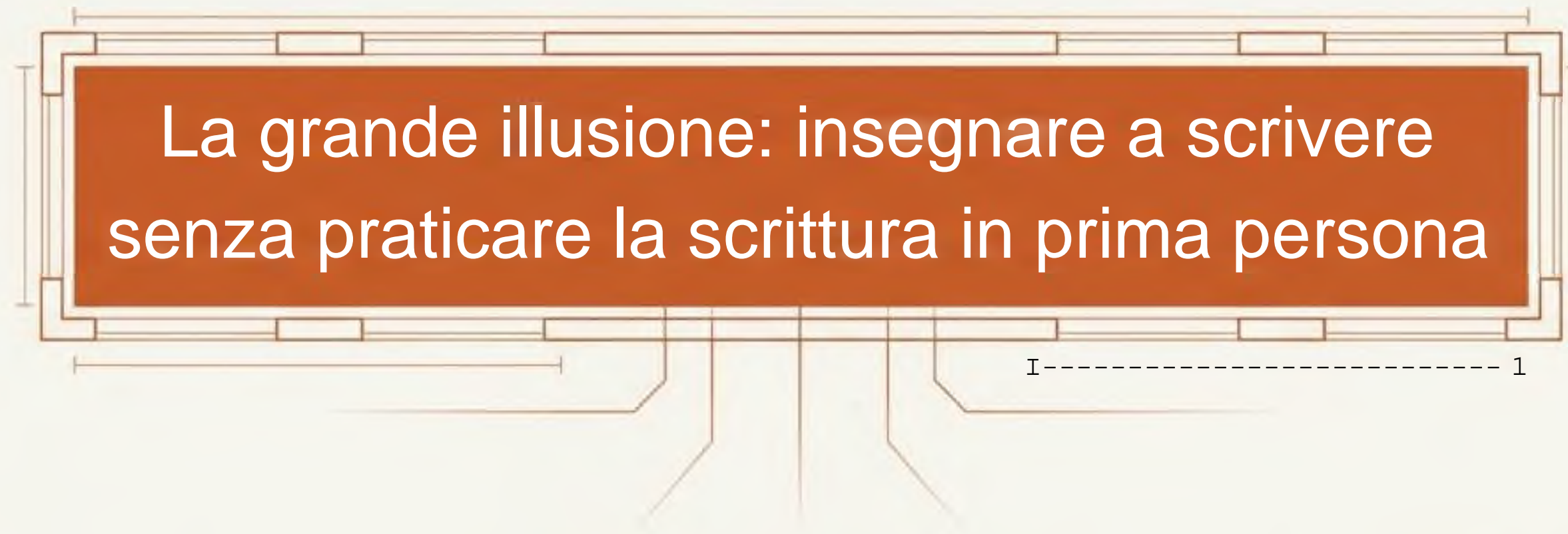


“Quali conseguenze ha avuto il fatto che dovessero insegnare a scrivere persone che aborrissero la redazione di un verbale?”

— Marco Guastavigna

Una critica genealogica: l'insegnamento è La scrittura funzionale (es. il verbale) è stato affidato a chi non pratica la scrittura stata rimossa a favore di un'idea astratta di come attività ordinaria, professionale e situata. "testo".

Il Senso della Mappa: L'illusione Fondativa



L'Errore

Credere che la scrittura sia un oggetto (insieme di regole) e non una pratica (lavoro situato).

La Conseguenza

Una didattica disincarnata che separa la teoria dalla fatica della produzione reale.

Il Paradosso

Si insegna 'come si scrive', ma non si scrive.

Patologia A: La Trappola dell'Imitazione

Il Modello: “Leggere per scrivere”

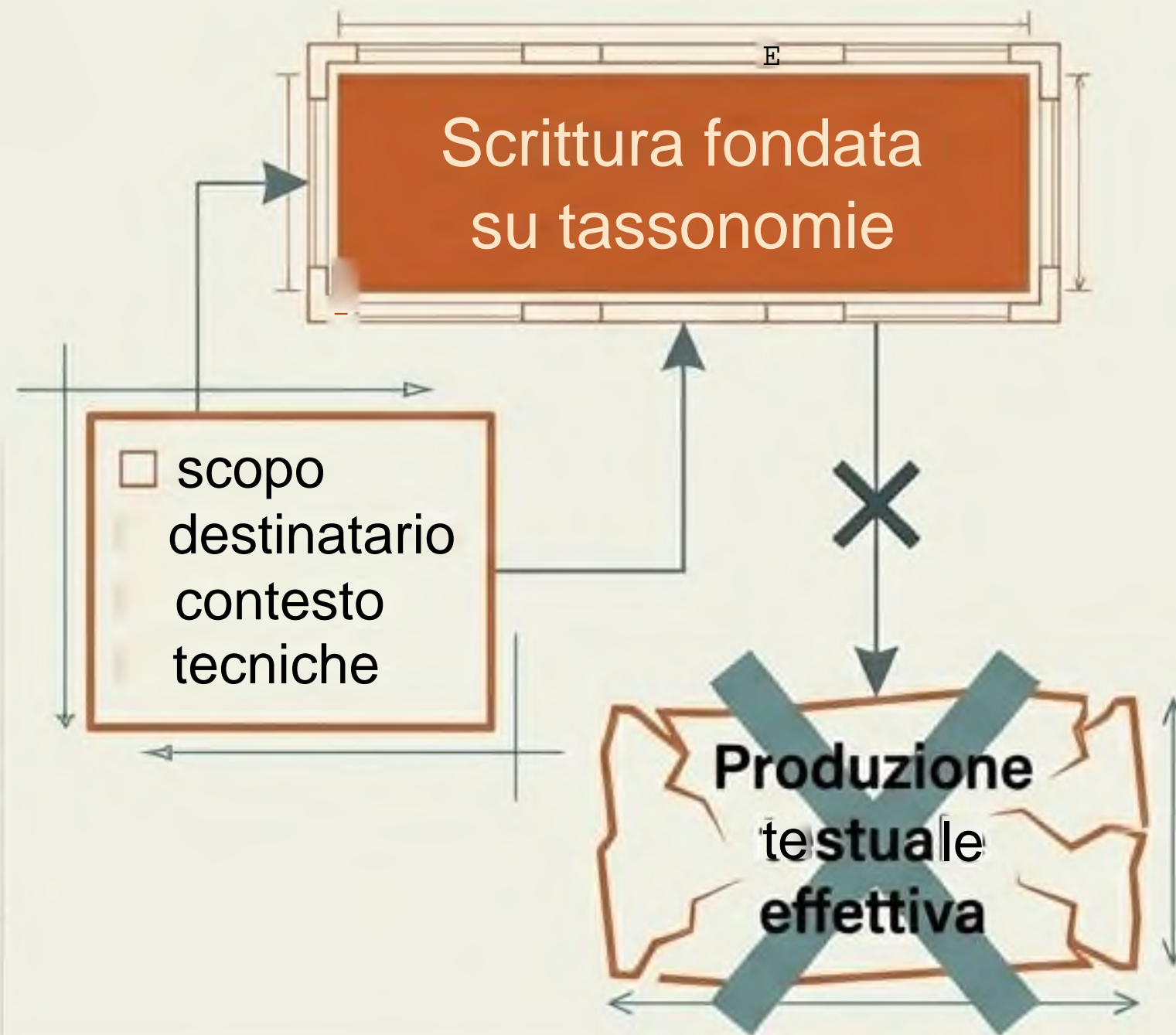
Si privilegiano la letteratura, la narrazione e l'introspezione.

I Sintomi Scolastici

Temi a richiesta e pensierini guidati. Una scrittura nobile ma scarsamente trasferibile, inadatta a operare nel mondo reale.



Patologia B: La Gabbia Tassonomica



L'Osessione Strutturale

Scomposizioni strutturali, griglie e checklist. La scrittura diventa un esercizio di assemblaggio meccanico.

Il Risultato

Si perde la 'Visione Olistica' del testo. Si analizza il testo invece di produrlo.

L'Effetto Collaterale: Creativismo Autoreferenziale



La scrittura viene giustificata solo come espressione del sé ("lo sento"), sganciata da vincoli di efficacia o utilità. Uno spazio **protetto** dove non esiste il "funzionamento" del testo, ma solo l'intenzione dell'autore.

Il pericolo: Se scrivere è solo esprimersi, l'AI è "barare". Se scrivere è lavorare, l'AI è uno strumento.

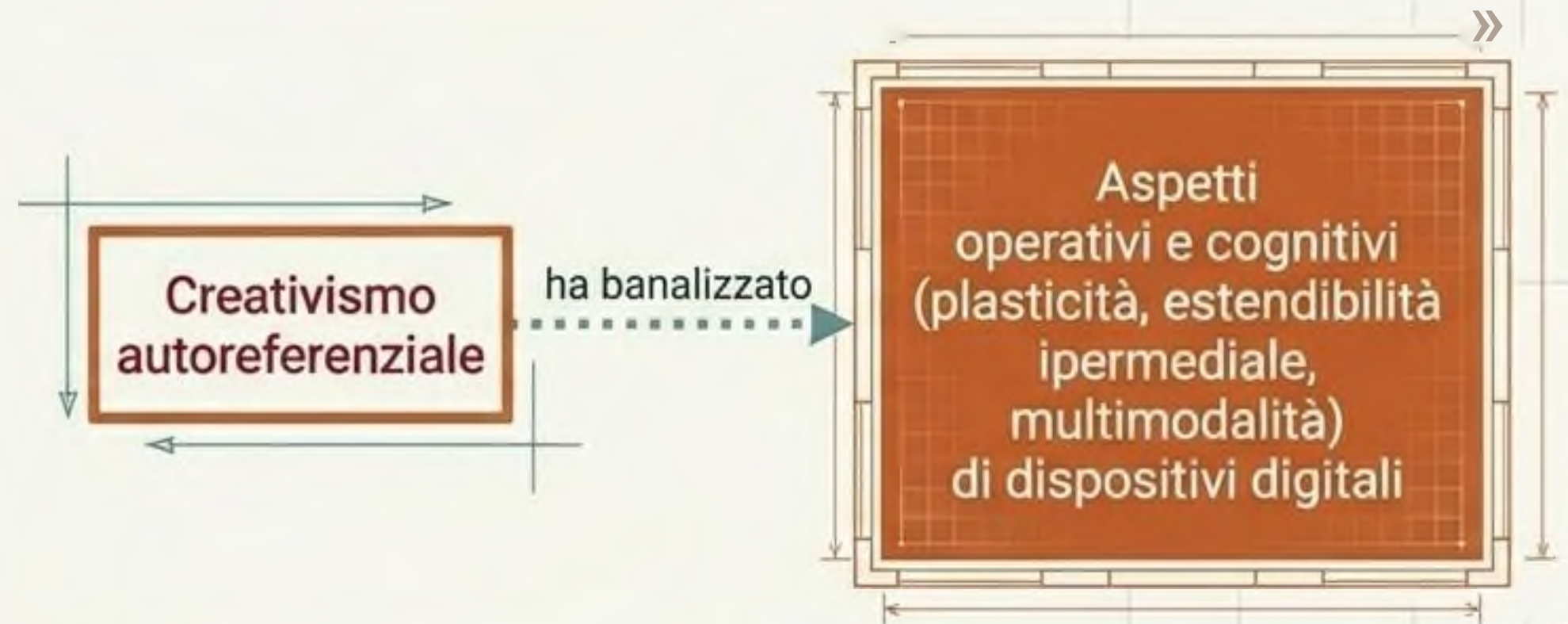
Il Punto Cieco Digitale

Il creatività ha banalizzato la tecnologia.

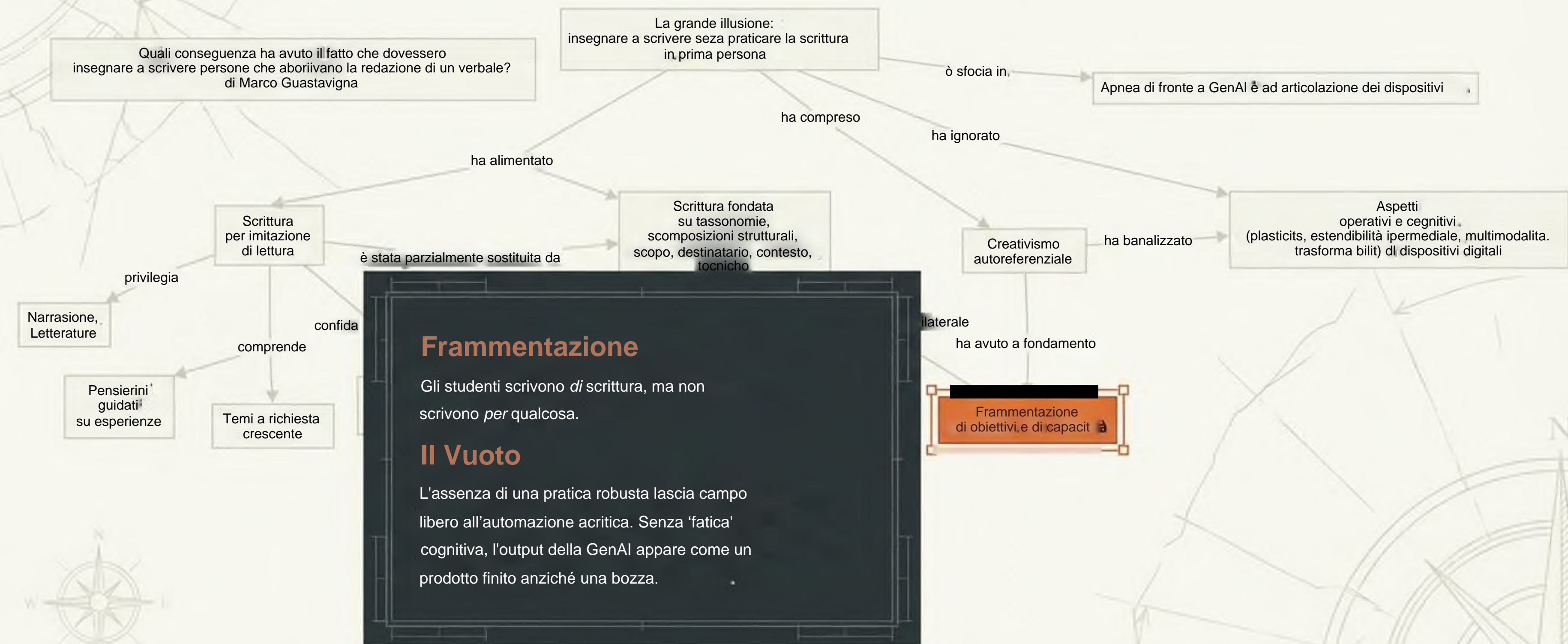
Cosa abbiamo ignorato:

- Plasticità del testo digitale.
- Estendibilità ipermediale.
- Multimodalità e trasformabilità.

Abbiamo usato il computer come una macchina da scrivere, ignorando la sua natura di ambiente di manipolazione cognitiva.



L'Esito: Frammentazione e Perdita



Uscire dall'Apnea.



La Cura: GenAI come Specchio, non come Nemico

- L'arrivo della GenAI rende visibile ciò che era occultato: la scrittura scolastica era simulazione, non pratica.
- La questione non è difendere la scrittura dall'AI, ma restituirle lo statuto di pratica cognitiva, tecnica e sociale.
- L'obiettivo non è vietare, ma governare.

Soluzione 1: Riscoprire la Materialità Digitale



Plasticità e Versionamento

Trattare il testo come un oggetto malleabile, infinitamente riscrivibile. L'apprendimento sta nell'iterazione, non nel prodotto unico.

Multimodalità

Integrare codici diversi non come abbellimento, ma come struttura del pensiero.

Soluzione 2: Dalla Prestazione alla Pratica

NO: Il Tema Scolastico (Simulazione)



SI: La Bottega (Documentazione)

- Abbandonare la simulazione per la documentazione: il verbale, la sintesi, il report.
- **Scrivere per trasformare:** Scrivere significa operare trasformazioni su materiali, idee e destinatari.
- Il docente torna a essere un “maestro di bottega” che scrive insieme agli studenti, mostrando la fatica e le scelte del processo.

Soluzione 3: Responsabilità Cognitiva



- **Negoziazione:** Scrivere significa negoziare vincoli (tecnici, sociali, di senso).
- **Responsabilità:** Non importa chi (o cosa) ha generato la prima bozza; l'autore è chi si assume la responsabilità del risultato finale.
- **Il nuovo patto:** Valutare la capacità di *curare e validare* il testo, più che la capacità di generarlo ex nihilo.

Manifesto per una Nuova Scrittura

La Grande Illusione (IERI)

- Scrittura come Oggetto/Regola
- Imitazione Letteraria
- Creativismo Autoreferenziale
- Apnea Tecnologica

Il Ritorno alla Pratica (DOMANI)

- Scrittura come Processo/Lavoro
- Produzione Funzionale
- Responsabilità Negoziale
- Governo dei Dispositivi

Bibliografia e Conclusioni

“La grande illusione, dunque, non è stata l’AI. È stata credere che si potesse insegnare a scrivere senza scrivere.”

Lecture Essenziali:

- Bereiter, C., Scardamalia, M. (1987) - The Psychology of Written Composition
- Olson, D. R. (1994) - The World on Paper
- Latour, B. (1986) - Visualisation and Cognition
- Kittler, F. (1999) - Gramophone, Film, Typewriter

